



La conoscenza geometrico-strutturale dei campanili contemporanei della città di Napoli.

Margherita Cicala

Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale, Università degli Studi della Campania 'Luigi Vanvitelli'

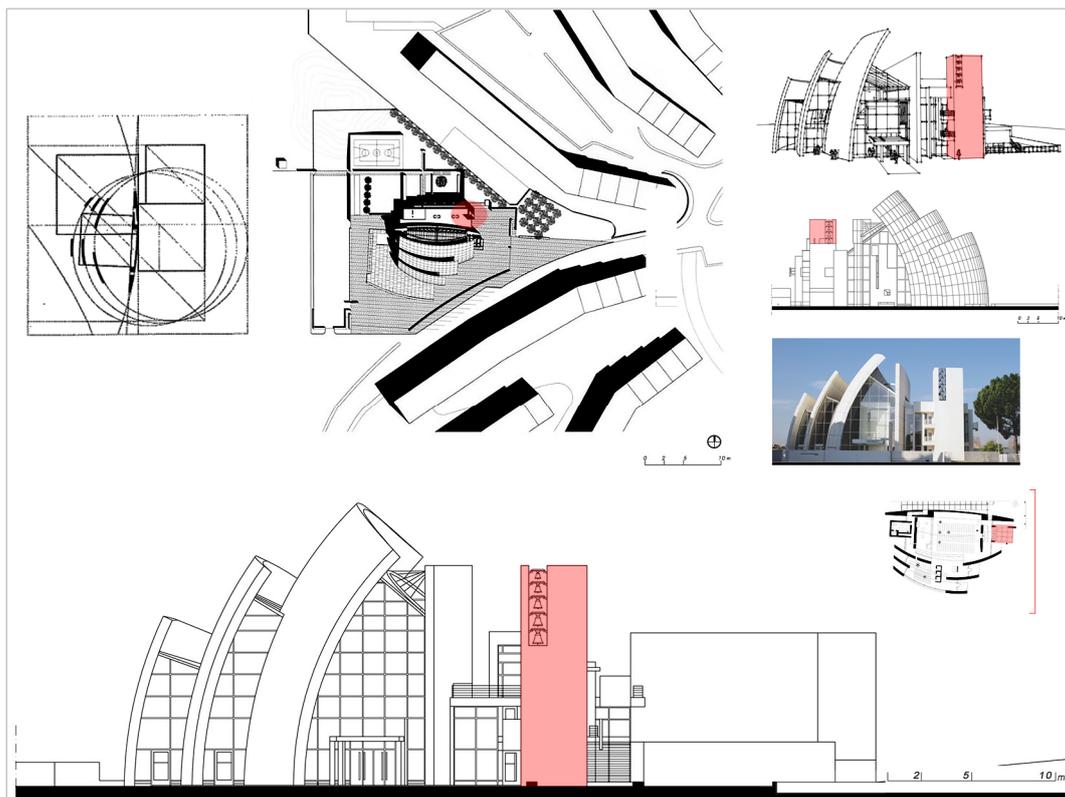


Figura 1. R. Meier, analisi della Chiesa del Giubileo con annesso campanile in cemento, Roma, 1998 – 2003. (Elaborazione grafica a cura di Margherita Cicala).

Resumen / Abstract

Il presente paper intende analizzare all'interno dell'area disciplinare del Rilievo e della Rappresentazione dell'Architettura l'analisi della tipologia architettonica a caratterizzazione verticale quali torri e campanili. Tale indagine di ricerca trae le sue basi da un progetto di più ampio respiro inerente l'analisi dei campanili a fattura trazionale della città di Napoli, andando a canalizzare detti studi con un proseguo di indagine che pone al centro dell'attenzione i soli campanili a caratterizzazione contemporanea della stessa città. Tale fase di ricerca sarà preceduta da una preliminare analisi dei campanili contemporanei dalle 'firme' di architetti noti che metterà in evidenza le peculiarità formali, geometriche e costruttive di questa categoria architettonica che caratterizza sempre più le nuove costruzioni ecclesiastiche e che spiccano tra i manufatti tradizionali delle nostre città. Dunque l'analisi sarà di duplice aspetto: da un lato riguardante l'ambito delle metodologie di rilievo e monitoraggio di dette architetture quale processo di conoscenza di una tipologia architettonica il cui rilievo complessivo non è di facile esecuzione data l'altezza che le caratterizza oltre che per le particolari caratteristiche costruttive dei campanili recenti, e dall'altro lato un'analisi tipologica dei recenti campanili contemporanei che significativamente differiscono da quelli tradizionali soprattutto per caratteristiche morfologiche, geometriche e materiche.

Palabras clave / Key words

Architetture verticali, campanili contemporanei, rilievo, procedura metodologica

1. Introduzione

Lo studio qui proposto si inserisce nel settore disciplinare del Rilievo e della Rappresentazione dell'Architettura e ha come fulcro delle analisi scientifiche le architetture a caratterizzazione 'verticale', nello specifico i campanili contemporanei, con l'obiettivo di sviluppare un'appropriata metodologia scientifica per una conoscenza complessiva di tali strutture architettoniche.

L'analisi presentata fonda le sue basi scientifiche da un progetto di ricerca di più ampio respiro inerente lo studio dei campanili tradizionali della città di Napoli: *PREVENT - Integrated Procedure for assessing and improving the resiliENCE of existing masonry bell Towers at territorial scale*, finanziato con *Programma Valere 2019* dall'Università degli Studi della Campania 'Luigi Vanvitelli' e coordinato da G. De Matteis (principal investigator) con S. Sibilio e O. Zerlenga (team leaders). Da esso ne derivano le attuali linee di ricerca ponendo però al centro delle indagini i campanili del territorio napoletano esclusivamente contemporanei (V. Cirillo, M. Cicala, 2021; O. Zerlenga, R. Iaderosa, 2021).

Le architetture 'snelle' hanno sempre posseduto un significato oltre che religioso, fortemente simbolico di 'ascensione dell'uomo verso l'alto', ne sono un esempio le torri civiche medievali; allo stesso modo a inizi del 1900 queste architetture assumeranno i medesimi significati con la sola differenza di ingabbiare i principi di evoluzione dell'epoca in cui sono erette: un mondo nuovo, in continua evoluzione e dinamismo, cui corrispondono materiali di nuova costruzione, nuove tecniche costruttive, e nuove collocazioni ma conservando le medesime 'ispezioni dall'alto'. Le 'innovative' torri del 1900 come quelle di *Delirious New York* derivanti dalla *Torre di Babele* diverranno quello 'stratagemma architettonico' che provoca consapevolezza, offrendo una visione a volo d'uccello del proprio comune territorio [...] per l'ascensione di massa' [R. Koolhaas, 2001].



Figura 1. Le torri medievali di S. Gimignano (foto reperita dal sito castellodelleserre.com); rapportate alle moderne torri del centro Direzionale della città di Napoli (foto reperita dal sito www.flickr.com).



Figura 2. Il campanile a fattura tradizionale della Pietrasanta, quartiere S. Lorenzo, Napoli, foto M. Cicala, 2021 (a sinistra); il moderno campanile della chiesa dell'Addolorata alla Stradera, quartiere Poggioreale, Napoli, foto Google Earth Pro (a destra).

Inizieranno a ergersi da un lato i grattacieli il cui significato simbolico è affine a quello delle torri civiche citate e dall'altro lato i campanili contemporanei sinonimo di religiosità. Pertanto ieri come oggi è conservato il tema simbolico di queste architetture e l'aspetto funzionale: da un lato politico che oggi si identifica nei 'grattacieli del popolo' e dall'altro religioso (Figg. 1-2). Tutto riconducibile all'altezza intesa come mezzo di ispezione da parte dell'uomo dei propri territori, grazie alle cui altezze l'uomo acquisisce la coscienza dei propri limiti e l'immutabilità delle sue dimensioni (R. Koolhaas, 2001).

2. I Campanili contemporanei

I campanili contemporanei sono contraddistinti da una costruzione architettonica 'multiforme', essi variano notevolmente nella propria edificazione consentendo di attribuire a ciascuno una propria identità architettonica (K. Freempton, 2003). Si spazia difatti, da architetture che possono essere appena compiute o realizzate nell'ultimo decennio come la doppia torre campanaria della cattedrale di Madrid con uno stile ibrido tra quello neoclassico e barocco sino ad architetture 'futuristiche' o meramente 'simboliche' e semplici come i campanili di R. Meier, A. Aalto, o Botta (Figg. 3, 4).

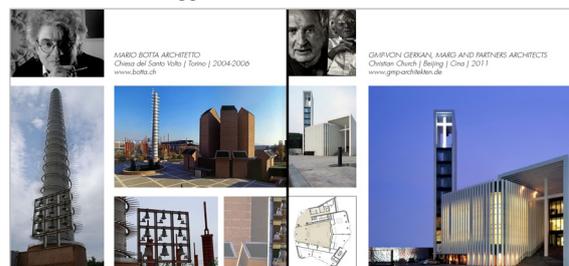


Figura 3. M. Botta Architect, chiesa del Santo Volto con i campanili recenti che fiancheggiano un pilone metallico, Torino, 2004-2006 (a sinistra); GMP-VON and Partners Architects, il campanile in cemento ad assi e mensole della Christian Church in Cina, 2006 (a destra).



Figura 4. A. Aalto, campanile a pali e travi del complesso parrocchiale di Heilig-Geist-Kirche, Wolfsburg, 1960, foto H. Heidersberger, sito A. Alto Foundation (a sinistra); campanile del complesso parrocchiale dedicato ai Santi Giovanni e Paolo a P.zza Ottocalli, Napoli, seconda metà del '900 ca., foto Google Earth (a destra).

Esse si distinguono per le configurazioni architettoniche innovative rispetto a quelle tradizionali e molto simili a piloni, reticolati, impalcature strutturali leggere, creando variegati rapporti architettonici con il corpo della chiesa, innalzandosi nella parte centrale di essa, distaccandosi totalmente, o creando in taluni casi 'opposizioni' costruttive dove i campanili contemporanei fiancheggiano chiese in muratura. Pertanto, in questa prima parte di ricerca confluirà l'analisi tipologica dei 'nuovi' campanili, eretti da architetti noti i cui progetti in tale ambito con funzione religiosa, hanno assunto un valore iconico sia all'interno del panorama architettonico mondiale che locale. Il valore assunto dai creatori di questi campanili nell'attualità sta nel fatto di aver progettato opere religiose in cui si crea un forte legame tra il contesto, la tecnologia e la rappresentatività che ben si legano e si equilibrano con l'aspetto estetico, la funzionalità e la struttura. Con tali opere non solo vi è un'utilizzo di materiali innovativi, tecniche costruttive e estetica ma anche un nuovo rapporto con l'ambiente e pertanto con il pubblico. A seguito della messa in evidenza dei campanili contemporanei progettati e realizzati da architetti di fama internazionale (Vidiella, 2010), con specifici approfondimenti per ciascuno sulle caratteristiche formali, geometriche, e costruttive si intende analizzare quei caratteri che accomunano tra loro queste architetture in antinomia con i loro caratteri individuali. La studio tipologico è in questo caso uno strumento metodologico prevalentemente classificatorio che consente di ordinare le informazioni architettoniche di ogni campanile noto. Tale fase funge la prelude per la specifica indagine sui campanili contemporanei della città di Napoli.

3. I campanili contemporanei della città di Napoli

L'individuazione dei campanili contemporanei della città di Napoli è stata definita dal preliminare riconoscimento di tutte le chiese collocate sul territorio napoletano, secondo una precisa divisione per i quartieri,

derivante dal progetto di ricerca precedentemente citato. Dal detto elenco delle chiese napoletane si è proceduto all'esclusione di tutti i campanili a fattura tradizionale ponendo l'attenzione solo su quelli contemporanei. La prima individuazione di questi è avvenuta mediante piattaforme *open source* le quali hanno consentito l'individuazione degli stessi, nonché la collocazione sul territorio tramite georeferenziazione (Fig 5), oltre che una prima distinzione tipologica tra campanili a torre e a vela. Parallelamente a tale fase è stata svolta un'analisi di ricerca informativa tramite informazioni bibliografiche e sitografiche tra cui principalmente la fonte del Centro Regionale dei Beni Culturali, oltre che ove disponibili i documenti archivistici della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, per ciascun campanile del territorio così da poter escludere tutti quei campanili che certamente non potessero essere definiti come appartenenti al periodo contemporaneo. Ma a supporto di queste due fasi preliminari è stato utile ricorrere a sopralluoghi *in situ* per un numero di 20 campanili ca. per i quali le informazioni derivanti dalle piattaforme *open source* e dalle fonti consultate non hanno consentito una collocazione certa degli stessi all'interno classificazione contemporanea. Definito l'elenco dei campanili contemporanei per i quartieri della città di Napoli è stato possibile redarre delle schede numeriche di diffusione sul territorio. In seguito, gli strumenti di sorgente aperta hanno permesso di poter evidenziare le caratteristiche geometriche e morfologiche di ciascun campanile utile per sviluppare i grafici per la catalogazione quantitativa e qualitativa delle informazioni ottenute. Da qui lo sviluppo di schede informative di analisi territoriale per ciascun campanile in una scala di rappresentazione 1:500 implementate con i successivi dati di maggior dettaglio ottenuti dalle ulteriori analisi in seguito esposte. Difatti si è proceduto usufruendo della metodologia del rilievo unito alla prassi del disegno e delle sue varie capacità descrittive (Fig. 6) all'indagine degli stessi in relazione al contesto urbano, alle caratteristiche architettoniche, geometriche, morfologiche e strutturali oltre che di dettaglio per una scala di rappresentazione 1:200 così da poter porre in relazione più campioni, cui è stata correlata per ciascun campanile una campagna fotografica. È inoltre *in progress* un'indagine di rilievo più puntuale e di dettaglio con relativi grafici di rilievo multidimensionale (Zerlenga, 2009) per una scala di rappresentazione 1:50 per più campioni così da implementare le informazioni desunte dalla precedente analisi e evidenziare le caratteristiche architettoniche che contraddistinguono i campanili contemporanei.

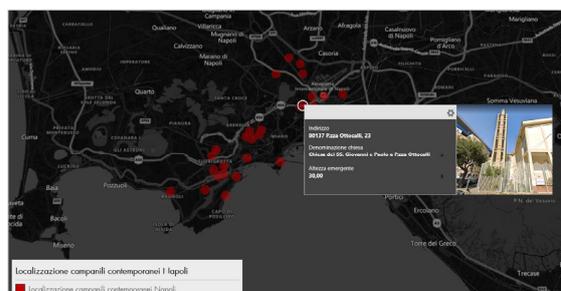


Figura 5. Localizzazione dei campanili contemporanei di Napoli

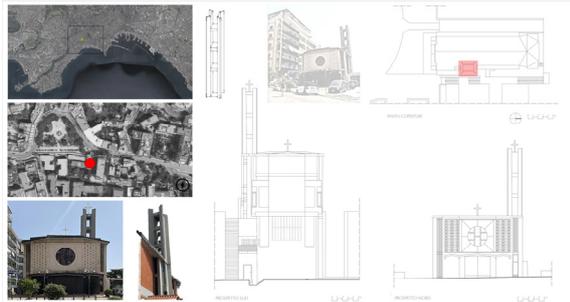


Figura 6. Campanile della chiesa del Sacro Cuore, corso V. Emanuele, 649, quartiere Chiaia, Napoli. Localizzazione territoriale, foto scattate da chi scrive in data 29 |07| 2021, schizzo, pianta coperture, prospetti Nord e Sud. Rilievo eseguito da M. Cicala in data 29 | 07| 2021.

4. Conclusioni

L'obiettivo degli studi è porre in essere un'analisi metodologica e di rilievo di talune delle architetture contemporanee del territorio napoletano. Nello specifico, è stata perseguita una conoscenza geometrico e strutturale di dette strutture che si traduce nell'espressione grafica derivante dalla prassi del rilievo, sia singolarmente per evidenziarne le peculiarità di ciascuno ma anche in rapporto tra più campioni in tal modo da definire una conoscenza globale tramite un raffronto tipologico.

Referencias

Cirillo V., Cicala M., (2021). *Redrawing the future of naples' bell towers. the 'Prevent' project*, XV International conference on graphic expression applied to building, Apega 2021, *Redrawing the Future. Tenerife*, 27, 28 and 29 May 2021, Tenerife.

Cirillo V., Cicala M., (2020). *Valorizzare l'architettura religiosa attraverso l'arte di strada. Il campanile della chiesa di Maria Santissima del Carmine alle Fontanelle nel progetto PREVENT*. In: Antonella di Luggo, Ornella Zerlenga (a cura di). *Street Art. Drawing on the Walls. Napoli: La scuola di Pitagora*, series Themes and frontiers ok knowledge and design, n. 13, pp. 95- 121.

Frampton K. (2003). *Richard Meier*. Milano, Mondadori Electa spa.

Koolhaas R. (2001). *Delirious New York. Un manifesto retroattivo per Manhattan*. Milano, Mondadori Electa spa.

Salemi, A., Mondello, A., Sánchez Rivera, J.I., Sáiz Virumbrales, J.L. (2018). *Le torri campanarie tradizionali a rischio in Castilla y León. Anamnesi di due casi emblematici*, 7th Rehabend Congress 2018 - *Construction Pathology, Rehabilitation Technology and Heritage Management*, pp. 173-182.

Vidiella S. A. (2010). *I maestri dell'architettura*. Modena: Logos Editore.

Zerlenga O., Iaderosa R., (2021). *Prevent: survey by uav of the bell towers*. XV International conference on graphic expression applied to building, Apega 2021, *Redrawing the Future. Tenerife*, 27, 28 and 29 May 2021, Tenerife.

Zerlenga O. (2009). *... Misure in divenire... Measures in to become... Rilievo multidimensionale dei nuovi contesti urbani fra permanenze e contaminazioni*. Napoli: La Scuola di Pitagora editrice.

Biographical data of the Authors

Margherita Cicala

Università degli Studi della Campania 'Luigi Vanvitelli'; margherita.cicala@unicampania.it

Received the M.Sc. degree in Architecture in 2016 from the University of Campania "Luigi Vanvitelli" in Aversa, Abbey St. Lorenzo ad Septimum. Where she is currently pursuing the Ph.D. in Architecture, Industrial Design and Cultural Heritage, focusing her research on the following thematic area: Survey and Representation.